

Progetto di sperimentazione

VIAGGI NELLE STORIE
Frammenti di cinema per narrare

Relazione
Relazione
conclusiva

di Francesca Pulvirenti

FASE DI PREPARAZIONE

- Lettura testi bibliografia consigliata;
- Corso di formazione presso sede ISMU a Milano (mese di settembre 2008);
- Presentazione al dirigente del progetto di sperimentazione;
- Colloquio con gli insegnanti di classe per verificare la disponibilità e concordare orari per uscite dalla classe degli allievi;
- Costituzione del gruppo attraverso prove di ingresso per verificare il livello di competenza minimo richiesto (A1/A2);
- Scelta e selezione delle sequenze, sulla base del contenuto, livello di competenza e dell'età degli allievi;
- Focalizzazione degli aspetti linguistici e culturali da trattare;
- Ricerca di materiale ed preparazione di schede ed esercizi strutturati;
- Ricerca di testi di lettura;
- Preparazione attività di comprensione e di lavoro sui testi;
- Incontro di avvio sperimentazione presso sede ISMU a Milano;
- Revisione dei materiali sulla base delle indicazioni ricevute;
- Presentazione dell'attività al DS e ai docenti;
- Presentazione dell'attività agli alunni.

Contesto specifico e profilo del gruppo

L'attività di sperimentazione ha avuto luogo nell'ambito di un laboratorio di italiano L2 per alunni stranieri di una scuola secondaria di primo grado di Cantù. L'intervento è stato effettuato in orario scolastico. L'uscita dalla classe è stata pertanto concordata con i docenti e subordinata alla frequenza di altre attività programmate dal consiglio di Classe (verifiche, incontri con esperti esterni, uscite, ecc.). La selezione degli alunni che avrebbero formato il gruppo è stata subordinata al parere favorevole dei docenti di classe e al possesso di requisiti minimi di competenza linguistica. Il gruppo è risultato alla fine formato da cinque alunni, tre ragazzi e due ragazze, di diversa età e provenienza geografica. Due alunni sono di recente immigrazione, in quanto inseriti nel contesto scolastico italiano dopo il 1 gennaio 2008.

Quattro alunni sono inseriti in classe terza, una in seconda. I livelli di competenza linguistica iniziale variano da A1 a A2/B1.

L'alunna W., di nazionalità pakistana, frequentante la classe seconda, è arrivata in Italia nel novembre 2007, presenta un percorso di inserimento e di apprendimento della lingua italiana piuttosto difficoltoso ed è apparsa più in difficoltà a rapportarsi e a collaborare con gli altri elementi del gruppo.

L'alunna A., classe terza, di nazionalità dominicana, è arrivata in Italia nel settembre 2008. Appare motivata e volenterosa, ma ancora restia ad intervenire nell'interazione orale. Gli elaborati scritti prodotti dimostrano, però, un livello di competenza che le permetterebbe di interagire adeguatamente nel gruppo.

E., di nazionalità turca, arrivato in Italia nel gennaio 2008, ripete la classe terza, è apparso interessato e molto propenso ad intervenire, alle volte anche coprendo gli interventi dei compagni. Appare sicuramente il più competente del gruppo sia per quanto riguarda la competenza comunicativa, che per quanto riguarda la conoscenza del sistema linguistico dell'italiano che va ben oltre le strutture effettivamente acquisite. Talvolta l'eccessiva sicurezza lo ha portato a svolgere il lavoro assegnato in modo superficiale e frettoloso.

X. di nazionalità albanese, arrivato in Italia nel settembre 2007, frequentante la classe terza, è apparso volenteroso e interessato. Ha partecipato volentieri alle discussioni del gruppo, talvolta anche in modo disordinato, fornendo validi contributi personali.

M., di nazionalità dominicana, frequentante la classe terza, è da quattro anni in Italia. È apparso solo a tratti motivato, altre volte restio a lasciarsi coinvolgere. La frequenza non è stata costante. Ha, però, partecipato volentieri alle attività che rievocavano la partenza, il distacco, dando un valido contributo personale e mostrando il forte desiderio di narrare la propria storia ed esprimere i propri stati d'animo.

I ragazzi, in genere, sono apparsi molto estroversi e coinvolti nelle attività. Le ragazze, seppur interessate e sufficientemente motivate, hanno avuto inizialmente difficoltà ad interagire con la componente maschile del gruppo, sia perché linguisticamente meno competenti, sia perché a disagio di fronte alla irruenza dei compagni.

Quasi tutti gli studenti si conoscevano già e avevano avuto altre occasioni per socializzare e lavorare insieme: i quattro ragazzi di terza frequentavano tutti la stessa classe, la ragazza di seconda aveva frequentato il corso iniziale di italiano L2 lo scorso anno con E. e X. e nel corrente anno con A.

Tematica prescelta

L'esperienza della migrazione attraverso il racconto del viaggio fatto dal proprio paese per raggiungere l'Italia, analizzandone le tappe principali e i momenti più significativi.

Selezione sequenze:

– *In corriera, verso il nord*

IL CAMMINO DELLA SPERANZA di Pietro Germi

MIGRARE - La partenza (1)

– *Chi si prenderà cura di te, nonno?*

LE CRI DU COEUR di Idrissa Ouedraogo

MIGRARE - La partenza (4)

– *Era come essere su un altro pianeta...*

IN AMERICA di Jim Sheridan

MIGRARE - L'arrivo (6)

Le sequenze sono state scelte perché ottengono un notevole impatto emotivo ed evocativo, con un limitato uso del mezzo linguistico. Nei tre filmati, in particolare nel primo e nell'ultimo, si fa ricorso alle immagini per trasmettere forti emozioni: il distacco dalle proprie radici, da tutto ciò che fino a quel momento ha rappresentato la propria storia, le tradizioni e il legame con il proprio passato (il cimitero e il nonno) e la nascita ad una nuova vita (il passaggio attraverso il tunnel). Il linguaggio è adeguato al livello linguistico e alla fascia d'età degli allievi. La prima sequenza, fortemente connotata culturalmente, ha offerto inoltre, lo spunto per alcune riflessioni e approfondimenti, nonché rimandi al programma curricolare.

Attraverso la visione delle sequenze cinematografiche, la lettura di testi che offrono testimonianze autentiche, la rievocazione dell'esperienza del distacco dal proprio paese e dell'arrivo in Italia lo studente ha ricostruito la propria storia, rivivendone le emozioni, condividendo con altri le proprie esperienze e imparando a esprimere i propri stati d'animo.

Obiettivi

- Comprendere i punti principali di una breve sequenza filmica;
- Leggere un semplice testo scritto e ricavarne le informazioni principali;
- Ricostruire una storia attraverso le immagini;
- Raccontare episodi della propria storia;
- Comunicare sentimenti e reazioni;
- Condurre un'intervista a un compagno;
- Scrivere il resoconto di una esperienza;
- Confrontare la propria esperienza con quella altrui;
- Confrontare alcuni aspetti della vita nel paese di origine e in Italia (abbigliamento, abitazioni, cibi, ecc...);
- Rilevare differenze e analogie;
- Riflettere su alcune strutture grammaticali;
- Riutilizzare il lessico relativo alle esperienze di viaggio.

Strutture:

le preposizioni di luogo e di mezzo con i verbi di movimento, uso dell'articolo davanti all'aggettivo possessivo, coniugazione e uso dell'imperativo e dell'imperfetto.

Lessico:

I mezzi di trasporto, l'automobile, la famiglia, stati d'animo.

Tempi

periodo di sperimentazione dal 21 /03/2009 al 27/05/2009

numero lezioni/incontri: 9

monte ore complessivo: 15 ore.

Valutazione

È stata predisposta un'apposita griglia di valutazione con indicatori da 1 (del tutto negativo) a 5 (eccellente).

Per gli alunni è stata inoltre approntata una scheda di autovalutazione/valutazione del percorso.

Sono state inoltre stese delle relazioni finali di restituzione sulle attività svolte per il DS e per i Consigli di Classe coinvolti.

Le schede e i materiali prodotti dagli alunni sono stati rilegati in un fascicolo, dati in visione agli insegnanti e consegnati agli alunni.

Tappe del percorso

1° unità comunicativa: “La partenza”

Titolo della sequenza: *In corriera, verso il nord...*

Capitolo/i MIGRARE - La partenza

Numero sequenza nel capitolo: 1

Titolo del film: IL CAMMINO DELLA SPERANZA di Pietro Germi

Data della visione: 21 /03/2009

Approccio alla visione:

brainstorming (il viaggio)

Modalità di visione

Visione con audio (3 volte)

compito durante la visione (riordinare le immagini, domande V/F e a scelta multipla)

Materiali integrativi

- presentazione PPT fotogrammi I sequenza,
- schede di comprensione (scelta multipla, domande aperte),
- schede grammaticali (preposizioni dopo i verbi di movimento),
- schede lessicali (*spidergram*: i mezzi di trasporto),
- lettura: “*Gli italiani emigrati nel mondo in cerca di lavoro*” (da G. Favaro, G. Bettinelli, E. Piccardi, *Insieme facile*, Firenze, La Nuova Italia, 2004).

2° unità comunicativa: “I saluti”

Titolo della/delle sequenza/e: *Chi si prenderà cura di te, nonno?/Il ricordo del nonno.*

Capitolo/i MIGRARE - La partenza

Numero sequenza/e nel capitolo/i 4

Titolo del/dei film LE CRI DU COEUR di Idrissa Ouedraogo

Data della visione 28/03/2009

Approccio alla visione

Il mio viaggio: trovo il percorso su Google Earth e poi in classe sul planisfero, evidenzio con un segnaposto la mia città e la città di arrivo.

Modalità di visione

presentazione PPT fotogrammi

compito: inventare la storia e il titolo.

Visione con audio (3 volte)

compito durante la visione (V/F, domande a scelta multipla, completare il dialogo).

Materiali integrativi

- presentazione PPT fotogrammi II sequenza,
- Cruciverba (famiglia e mezzi di trasporto),
- schede di comprensione (completamento, scelta multipla, V/F, domande aperte),
- schede grammaticali (imperativo, aggettivi possessivi),
- schede lessicali (la famiglia),
- lettura “*Io mi ritengo bellissimo*” (da Maria Chiara Martinetti, Raffaele Genovese, *Vengo da lontano, abito qui*, Roma, adn kronos, 1998).

3° unità comunicativa: “L’arrivo”

Titolo della/delle sequenza/e: *Era come essere su un altro pianeta*

Capitolo/i MIGRARE - L’arrivo

Numero sequenza/e nel capitolo/i 6

Titolo del/dei film IN AMERICA di Jim Sheridan..

Data della visione 6/04/2009

Approccio alla visione

brainstorming : le emozioni dell’arrivo

Modalità di visione

Visione senza audio (1° volta)

compito durante la visione (domande a scelta multipla)

Visione con audio (2° volta)

Scheda con fotogrammi (*Che cosa pensano i personaggi?*)

Visione con audio (3° volta)

Compito durante la visione (completare il dialogo)

Materiali integrativi

- scheda fotogrammi da III sequenza: “*Che cosa pensano i personaggi?*”,
- schede di comprensione (completamento, scelta multipla, V/F, domande aperte),
- schede grammaticali (l’imperfetto),
- schede lessicali (l’automobile),
- lettura: “*In Italia*” (da “*In lingua madre - testi di ragazze e ragazzi in L1*” - Centro COME),
- scheda anagramma.

Resoconto dell'attività

Il primo incontro del gruppo è stato dedicato alla presentazione dell'attività, all'esplicitazione delle aspettative degli alunni e degli obiettivi del lavoro che saremmo andati a svolgere. Gli obiettivi concordati dal gruppo sono stati scritti alla lavagna e copiati da ciascuno su un foglio che è stato conservato nella cartelletta personale distribuita dall'insegnante e intestata e personalizzata da ogni studente.

L'uso del mezzo audiovisivo ha coinvolto positivamente gli allievi e la visione dei filmati è stato sempre uno dei momenti più graditi. Le sequenze scelte si sono rivelate adatte al livello di competenza linguistica degli allievi e i contenuti adeguati alla loro fascia di età. Il forte impatto emotivo delle immagini e la vicinanza dei fatti narrati al vissuto personale degli alunni ne ha reso immediatamente comprensibile la tematica e ha permesso loro di cogliere significati profondi che con l'utilizzo del solo mezzo linguistico sarebbero andati persi. Tutti gli studenti hanno ben compreso l'intreccio e sono riusciti abbastanza velocemente a ricostruire la storia, alcuni hanno anche saputo collocare correttamente le scene nello spazio e/o nel tempo in cui sono state ambientate. Anche quegli aspetti che ci si aspettava di dover mediare per facilitare la comprensione sono stati afferrati con una certa rapidità.

Nel caso della prima sequenza "*In corriera, verso il nord*", per quanto si sia attentamente cercato di evitare ogni confronto tra la esperienza migratoria degli studenti e quella dei personaggi per evitare ogni identificazione con un modello di emigrante datato e stereotipato, i ragazzi, fin dalla prima visione, hanno mostrato una notevole e, per certi versi, inaspettata partecipazione emotiva alle vicende presentate, avvertendo in tutta la sua drammaticità la lacerante esperienza della partenza ed effettuando spontaneamente confronti e parallelismi.

La visione della seconda sequenza è stata preceduta dalla visione delle slide in PPT con la richiesta di ricostruire la storia. Man mano che gli alunni interagivano, formulavano ipotesi, le discutevano, riformulavano e concordavano le scelte la storia andava conformandosi molto simile a quella poi realmente presentata dalla sequenza cinematografica. L'insegnante si è limitata a stimolare e a registrare le loro osservazioni. Alla fine, dopo aver concordato la storia e averla scritta alla lavagna, è stato chiesto loro di dare un titolo. Si è proceduto, quindi, alla visione della sequenza e poi si è lasciato spazio ad una discussione e a un confronto tra le due storie. Alla sequenza è stato dato il titolo scelto dagli allievi.

Le attività di ricerca su Internet di immagini della propria città di provenienza ha appassionato gli allievi che hanno localizzato su Google Earth la propria città, riconosciuto i luoghi, cercato le case, la scuola, le foto dei posti dove si recavano abitualmente e le hanno condivise con i compagni. Una partecipazione più attiva è stata evidenziata anche da W., la ragazza pakistana, ha trovato delle foto e volentieri le ha mostrate e spiegate al gruppo narrando

anche alcuni aspetti dalla sua vita in Pakistan e della storia del suo paese. Si è cercato di esplicitare che la richiesta di evidenziare le differenze non vuole essere una folklorizzazione, ma una osservazione e analisi di differenti stili di vita cercando di spiegarne le motivazioni ambientali, geografiche e storiche.

Tutti gli alunni hanno partecipato volentieri alle attività e mostrato, in genere, interesse per le proposte, nel gruppo si è andato gradualmente creando un clima collaborativo e uno scambio di esperienze in cui anche gli alunni più irruenti hanno, in parte, imparato ad ascoltare e a rispettare i tempi di intervento dei compagni più timidi.

Il lavoro è stato centrato soprattutto sulla interazione orale, lo scambio di impressioni, opinioni, la capacità di narrare una storia non solo enunciando i fatti, ma raccontando anche le sensazioni, gli stati d'animo e le emozioni vissute. Agli allievi è stato dato ampio spazio per esprimersi liberamente, per interagire tra loro, porre domande, ecc. gli interventi dell'insegnante sono serviti solo come stimolo, guida alla riflessione, incoraggiamento e feedback positivo. Inoltre sono state proposte attività individuali e a coppie/gruppi di tre. Si è utilizzata la lavagna per sintetizzare quanto emerso dalle discussioni attraverso schemi, mappe, sintesi.

Le due alunne hanno preferito esprimersi nel lavoro a coppie o attraverso la produzione scritta o grafica (la ricerca di immagini), mentre i ragazzi, molto propensi ad intervenire spontaneamente nella discussione per esprimere opinioni e porre domande, sono apparsi, in genere, più superficiali e frettolosi nella produzione di elaborati scritti.

Anche se le ragazze sono apparse più riservate e, soprattutto inizialmente, hanno avuto la tendenza a isolarsi tra loro, non si sono riscontrate situazioni di conflittualità all'interno del gruppo. Il ruolo dell'insegnante è stato quello di moderatore, cercando di dare spazio anche agli allievi più chiusi e coinvolgerli nella conversazione, valorizzandone i contributi, ma anche rispettandone i tempi, senza forzarli ad intervenire contro voglia. In genere, li si è lasciati liberi di scegliere il compagno di lavoro con cui si sentivano più a proprio agio, pur cercando occasioni per farli collaborare a turno con tutti. Si è riscontrato un lento e graduale miglioramento nell'interazione all'interno del gruppo che negli ultimi incontri è apparso meno sbilanciato. Alla fine tutti sono riusciti a trovare un proprio spazio per esprimersi e narrare alcuni aspetti del proprio vissuto. C'è stato da parte degli alunni un desiderio di raccontare e raccontarsi, con la consapevolezza di trovare persone disponibili (i compagni e l'insegnante) ad ascoltare senza preconcetti o preclusioni nei loro confronti. Il laboratorio è andato sempre più trasformandosi con il passare del tempo in luogo di condivisione e di scambio. Gli studenti si sono aperti, hanno raccontato la propria storia, e rievocato spontaneamente aspetti del proprio vissuto, talvolta anche dolorosi. La competenza comunicativa e la fluidità espressiva sono andate progressivamente migliorando e nelle

produzioni finali si è riscontrata una maggiore fluenza e correttezza formale (sempre in relazione allo stadio di interlingua raggiunto).

I tempi sono stati piuttosto dilatati, rispetto a quelli programmati, per assenze e/o impegni di classe di alcuni allievi (verifiche, interrogazioni, corsi, ecc.), e per la coincidenza con un periodo ricco di interruzioni per le vacanze scolastiche (Pasqua, 25 aprile e primo maggio), che hanno costretto a interrompere e/o a programmare lezioni aggiuntive per riprendere con gli alunni quanto fatto prima delle interruzioni.

Il percorso progettato è stato, in alcuni casi, integrato o semplificato nella parte grammaticale per adeguare le richieste al livello linguistico degli allievi. Gli studenti hanno anche mostrato la curiosità e la volontà di approfondire alcune tematiche emerse (i viaggiatori del passato: Marco Polo, l'emigrazione italiana), a tal fine, sono state approntati percorsi e/o delle letture di approfondimento.

Gli aspetti oggetto di valutazione sono stati:

- Comprensione di messaggi audiovisivi;
- Partecipazione alle discussioni e interazione col gruppo;
- Raccontare le proprie esperienze;
- Condurre un'intervista e saperne riferire i risultati;
- Fluidità espressiva;
- Uso delle strutture e del lessico focalizzati nel corso delle lezioni.

Le osservazioni dell'insegnante sono state raccolte sulla griglia di valutazione predisposta per ogni alunno.

Alla fine dell'attività è stata, inoltre, proposta agli alunni una scheda di valutazione e riflessione sul percorso e di autovalutazione (tenendo conto degli obiettivi proposti nel primo incontro).

In base a quanto emerso tutti gli alunni ritengono di avere migliorato le proprie competenze linguistico-comunicative e di avere raggiunto del tutto o in parte gli obiettivi prefissati. Nell'esecuzione dei compiti loro assegnati non hanno, in genere, incontrato grosse difficoltà, nel qual caso si sono avvalsi dell'aiuto dei compagni o, raramente, dell'insegnante. Le attività più difficili sono sembrate le schede lessicali e la produzione scritta. Sono piaciute di più le attività di visione dei filmati e le ricerche in Internet sul proprio paese.

Punti di forza e criticità

- Partecipazione e interesse degli alunni;
- Vicinanza della tematica prescelta al loro vissuto e possibilità di rianalizzare l'esperienza migratoria dandole nuovi valori e significati;
- Coinvolgimento positivo attraverso l'uso delle sequenze filmiche e degli altri mezzi multimediali (computer, internet, slide,...);
- Esiguo numero di alunni che ha permesso di poterli seguire individualmente e di coinvolgere anche i più timidi o meno competenti nelle conversazioni;

- Collegamento tra gli argomenti trattati e la programmazione curricolare;
- Eterogeneità dei livelli linguistici preponderanza degli alunni più competenti nella comunicazione e difficoltà a calibrare le esercitazioni al livello di interlingua raggiunto;
- Tempi troppo dilatati a causa del coincidente periodo di festività, che ha rallentato e, talvolta reso dispersivo l'intervento e costretto a interrompere e/o a programmare lezioni aggiuntive per riprendere con gli alunni quanto fatto prima delle interruzioni;
- Vincoli imposti dalla progettazione dell'attività in orario scolastico e, quindi, inevitabilmente subordinata alle esigenze delle lezioni curricolari, che, talvolta, hanno causato assenze o rinvii.

BIBLIOGRAFIA:

- Balboni P., *Le sfide di Babele. Insegnare le lingue nelle società complesse*, UTET libreria, Torino 2002.
- Diadori P., 2007, *Cinema e didattica dell'italiano*, in Bargellini S., Cantù C. (a cura di), *Viaggi nelle storie - frammenti di cinema per narrare*, Fondazione ISMU, Milano, pp. 1-11.
- Cardona M. (cur.), *Vedere per capire e parlare. Il testo audiovisivo nella didattica delle lingue*, UTET, Torino 2007.
- Medi Marina, *Film e documentari, strumenti indispensabili per le educazioni*, Strumenti CRES, dicembre 2008, pp.25-27.
- Medi Marina, *Il cinema per educare all'intercultura*, EMI, 2007.
- Triolo R., *Vedere gli immigrati attraverso il cinema. Guida alla formazione interculturale*, Guerra Edizioni, Perugia 2004.

Manuali di italiano per allievi stranieri:

- Bettinelli, Favaro, *Insieme facile*, Nuova Italia, Firenze, 2004.
- S. Cacciatori, S. Pozzi, *Progetto it - educazione linguistica*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.
- T. Pasqualini, P. Flamini, *Noi- Corso base di italiano per stranieri*, Zanichelli editore, Bologna, 2007.
- A. Mazzetti, M. Falcinelli, B. Servadio, *Qui Italia, Corso elementare di lingua italiana per stranieri*, Le Monnier, 2002.
- *In lingua madre -Testi di ragazzi e ragazze in L1*, Centro COME, Milano
- *Il Salvagente – Percorsi di lettura per studenti non madrelingua*, Archimede Edizioni, Milano, 2007.
- *L'arcipelago delle idee*, vol. 2, Giunti Marzocco, Firenze, 1994
- M. Angius, P. Franco, s. Malavolta, "L'italiano per fare e per capire", Archimede Edizioni, Milano, 2008.

Sitografia:

- earth.google.it/download-earth.html
- www.eulogos.net
- www.google.it
- www.ismu.org